

dell'Indice dei libri proibiti strettamente ad essa connessa.¹ Sisto V era morto, senza che la nuova edizione dell'Indice da lui ordinata fosse stata completamente finita.² Nelle discussioni riprese sotto Clemente VIII dalla Congregazione dell'Indice, venne stabilito di sospendere quel lavoro e di fare un nuovo elenco dei libri proibiti. Allorchè questo fu finito nel 1593, si trovò che Clemente VIII non era soddisfatto del lavoro, contro il quale furono elevate delle obiezioni anche da altri, specialmente da Baronio. L'ambasciatore veneziano Paruta approfittò di questa circostanza, poichè l'Indice del 1593 conteneva nell'appendice la proibizione di numerosi libri di lingua italiana, per la quale egli temeva un grave danno al commercio dei libri della sua città natia. Paruta riuscì colle sue rimostranze a decidere Clemente VIII a ritirare pure l'Indice del 1593 e ad ordinare alla Congregazione la redazione d'un nuovo elenco.³ Questo Indice ottenne l'approvazione di Clemente VIII; esso venne pubblicato il 27 marzo 1596 a norma delle prescrizioni e messo in corso per la Curia il 17 maggio mediante un editto del Maestro del Sacro Palazzo.⁴ In data dello stesso giorno è il breve stampato nella prefazione dell'Indice, il quale dopo una concisa narrazione sull'origine del nuovo elenco, lo conferma sotto minaccia delle pene stabilite nel passato da Pio IV, e concede alla con-

a procedere contro gli eretici nelle vallate del marchesato di Saluzzo, quel governatore essendovi disposto (ibid. t. 45, n. 365). Cfr. ibid. t. 46, n. 24 e 198 i * Brevi di ringraziamento al duca del 12 gennaio e del 28 giugno 1602 per avere ascoltato questa preghiera. Vedi anche: *Vier Dokumente aus röm. Archiven*, Lipsia 1843, 93 s. Intorno alla missione del 1602 presso gli eretici in Saluzzo vedi PELISSIER nel *Piccolo Arch. stor. del marchesato di Saluzzo* II (1903-5).

¹ Cfr. v. PASTOR, *Dekrete* 46, 47, 48, 49, 50, 55.

² Vedi HILGERS 12 s., 529, ove viene confutata l'opinione di REUSCH.

³ Cfr. PARUTA, *Dispacei* I 296 s., 323, 332 s., II 180, 245 s., 488; HILGERS 13, 529 s., 531 s. Vedi ora anche BAUMGARTEN, *Neue Kunde* 211 s. Nè Reusch nè Ottino-Fumagalli conoscevano l'Indice dell'anno 1593, benchè se ne trovino degli esemplari nella Vaticana e nella Biblioteca Angelica. Su questi Hilgers attirò per primo l'attenzione. La descrizione di BROSCHE (I 305) trae in inganno, egli trasporta erroneamente all'anno 1595 anche l'Indice definitivamente approvato.

⁴ Vedi HILGERS 536 s. L'indicazione di REUSCH (I 533), che l'Indice sia stato finito solo alla fine dell'estate 1596, è anche inconciliabile coll' * *Avviso* del 4 maggio 1596, che indica l'Indice come già uscito, (Urb. 1064 I, Biblioteca Vaticana), e colla * *Relazione* di L. Arrigoni del 29 giugno 1596 (Archivio Gonzaga in Mantova) nell'Appendice n. 39. Cfr. anche VERESS, *Mon. Vatic. Hung.* 228 e BAUMGARTEN, *Neue Kunde* 222 s. Intorno all'esecuzione in Roma vedi v. PASTOR nell'*Hist. Jahrb.* XXXIII 537. Lo strano divieto del libro del cappuccino Girolamo a Politio, menzionato da Hilgers (535 s.) e da BAUMGARTEN (223) viene anche notato negli * *Acta* consist. card. S. Severinae al 27 novembre 1595 (*Cod. Barb. lat.* 2871, III, Biblioteca Vaticana). Clemente VIII emanò contro gli scritti di Carlo Dumoulin un Breve il 21 agosto 1602; vedi DU PLESSIS D'ARGENTRÉ, *Collectio iudiciorum*, Parigi 1724 s. I App. XL III 2, 171.